



ABITARE IN S.P.A.

Via degli Olivetani 10/12 – Milano

Capitale Sociale € 133.003,90 i.v.

C.F. e P.IVA 09281610965

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI IN SEDE ORDINARIA

14 luglio 2023

RELAZIONE ILLUSTRATIVA SULLE MATERIE ALL'ORDINE DEL GIORNO

Redatta ai sensi dell'art. 125-ter, primo comma, del D. Lgs. 58/1998 e successive modifiche e integrazioni (il "**TUF**"), e dell'art. 84-ter del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni (il "**Regolamento Emittenti**")

Approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 13 giugno 2023

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SUL PUNTO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI IN SEDE ORDINARIA CHE SI TERRÀ IN UNICA CONVOCAZIONE IN DATA 14 LUGLIO 2023, REDATTA AI SENSI DELL'ARTICOLO 132 DEL TUF E DEGLI ARTICOLI 73 E 144-BIS DEL REGOLAMENTO EMITTENTI.

1. autorizzazione all'acquisto e alla successiva disposizione di azioni proprie ai sensi e per gli effetti degli articoli 2357 e ss. del codice civile, nonché dell'articolo 132 del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'articolo 144-bis del Regolamento Consob adottato con delibera n. 11971/1999 e successive modificazioni; deliberare inerenti e conseguenti; deliberare inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione, in data 13 giugno 2023, ha deliberato di sottoporre all'attenzione dell'Assemblea, *inter alia*, la richiesta di autorizzazione, da conferirsi all'organo amministrativo ai sensi degli artt. 2357 e 2357-ter c.c., art. 132 del TUF e art. 144-bis del Regolamento Emittenti, a procedere ad operazioni di acquisto di azioni proprie, nonché a procedere a operazioni di disposizione di azioni proprie della Società.

I. Motivazioni della proposta di autorizzazione

La richiesta di autorizzare il Consiglio di Amministrazione all'acquisto e alla disposizione (da intendersi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quale alienazione, permuta, conferimento e/o utilizzo) di azioni proprie è finalizzata a consentire alla Società di acquistare e disporre delle azioni ordinarie della Società, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale vigente e delle prassi di mercato ammesse riconosciute dalla Consob, per le seguenti finalità:

- i. disporre di azioni proprie da destinare a servizio di eventuali futuri piani di incentivazione al fine di incentivare e fidelizzare i dipendenti, collaboratori, amministratori della Società, società controllate e/o altre categorie di soggetti discrezionalmente scelti dal Consiglio di Amministrazione;
- ii. operazioni quali la vendita e/o la permuta di azioni proprie per acquisizioni di partecipazioni, dirette o indirette, e/o immobili e/o la conclusione di accordi con partner strategici e/o per la realizzazione di progetti industriali o operazioni di finanza straordinaria, che rientrano negli obiettivi di espansione della Società e del gruppo;
- iii. compiere operazioni successive di acquisto e vendita di azioni, nei limiti consentiti dalle prassi di mercato ammesse;
- iv. effettuare, direttamente o tramite intermediari, eventuali operazioni di stabilizzazione e/o di sostegno della liquidità del titolo della Società, così favorendo l'andamento regolare delle contrattazioni, in conformità con le disposizioni di cui al Regolamento (UE) n. 596/2014 relativo agli abusi di mercato (il **Regolamento MAR**) e alla relativa normativa comunitaria e nazionale di attuazione, e alle prassi di mercato ammesse pro tempore vigenti, come istituite dalle competenti autorità di vigilanza in conformità con l'art. 13 del Regolamento MAR;

- v. costituire un c.d. “magazzino titoli”, utile per eventuali future operazioni di finanza straordinaria;
- vi. realizzare un investimento a medio e lungo termine ovvero al fine di cogliere l’opportunità di effettuare un buon investimento, anche in considerazione del rischio e del rendimento atteso di investimenti alternativi e anche attraverso l’acquisto e la rivendita delle azioni ogniqualvolta sia opportuno;
- vii. impiegare risorse liquide in eccesso.

Si precisa che, allo stato, la richiesta di autorizzazione all’acquisto di azioni proprie non è preordinata ad operazioni di riduzione del capitale sociale tramite annullamento delle azioni proprie acquistate.

II. Numero massimo, categoria e valore nominale delle azioni alle quali si riferisce l’autorizzazione

L’autorizzazione è richiesta per l’acquisto, anche in più *tranche*, anche su base rotativa (c.d. *revolving*), di azioni ordinarie della Società prive del valore nominale, fino ad un numero massimo che, tenuto conto delle azioni ordinarie della Società di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società e dalle società da essa controllate, non sia complessivamente superiore al 20% del capitale sociale della Società, in conformità con quanto previsto dall’articolo 2357, comma 3, c.c., nonché entro i limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall’ultimo bilancio approvato al momento dell’effettuazione di ciascuna operazione, in conformità a quanto disposto dall’articolo 2357, comma 1, c.c..

Si precisa che, in occasione di operazioni di acquisto e disposizione di azioni proprie, la Società, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili, provvederà ad effettuare le opportune appostazioni contabili.

In caso di disposizione di azioni proprie in portafoglio, si potrà procedere ad ulteriori operazioni di acquisto fino alla scadenza dell’autorizzazione assembleare, fermi restando i limiti quantitativi di legge, anche relativi al numero di azioni proprie che, tempo per tempo, possono essere detenute dalla Società o da sue controllate, nonché le condizioni stabilite dall’Assemblea.

III. Indicazioni relative al rispetto delle disposizioni previste dall’articolo 2357, comma 1 e 3, c.c.

Alla data della presente relazione, il capitale sociale della Società ammonta ad Euro 133.003,90 suddiviso in n. 26.600.780 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale. Si precisa che, alla data odierna, la Società né le società controllate da Abitare In detengono azioni proprie.

Si ricorda che, ai sensi dell’articolo 2357, comma 1, c.c., è consentito l’acquisto di azioni proprie nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall’ultimo bilancio dell’esercizio regolarmente approvato, dovendosi, inoltre, considerare anche gli eventuali vincoli di indisponibilità insorti successivamente e fino alla data della relativa delibera.

Si segnala che, nel bilancio di esercizio al 30 settembre 2022 sottoposto all’approvazione dell’Assemblea tenutasi in data 24 gennaio 2023, risultano iscritte riserve disponibili e liberamente distribuibili per un ammontare pari a Euro 57.759.262,00. Resta inteso che la consistenza delle riserve disponibili e degli utili distribuibili, nonché la verifica delle informazioni per la valutazione del rispetto

del limite massimo di acquisto al quale si riferirà l'autorizzazione sarà oggetto di analisi da parte del Consiglio di Amministrazione al momento dell'effettuazione di ciascuna operazione.

Si precisa inoltre che, ai sensi delle applicabili disposizioni normative, l'acquisto di azioni proprie comporta una riduzione del patrimonio netto di eguale importo, tramite l'iscrizione nel passivo del bilancio di una specifica voce, con segno negativo.

IV. Durata per la quale l'autorizzazione è richiesta

Il Consiglio di Amministrazione propone che l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie sia conferita per la durata massima consentita dall'articolo 2357, comma 2, c.c. e quindi per un periodo massimo di 18 (diciotto) mesi dalla data in cui l'Assemblea adotterà la corrispondente deliberazione.

Entro il periodo di durata dell'autorizzazione eventualmente concessa, la Società potrà effettuare ripetute e successive operazioni di acquisto e, senza limiti di tempo, operazioni di vendita (o altri atti di disposizione) di azioni proprie in ogni momento anche su base rotativa (c.d. *revolving*) e anche per frazioni del quantitativo massimo autorizzato, con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società, comunque di modo che, in ogni tempo, il quantitativo di azioni oggetto del proposto acquisto e nella proprietà della Società non ecceda i limiti previsti dalla legge e dall'autorizzazione dell'Assemblea e in conformità alle applicabili disposizioni legislative e regolamentari di tempo in tempo vigenti.

Il predetto limite temporale di 18 (diciotto) mesi si riferisce alle sole operazioni di acquisto e non si applica pertanto alle successive eventuali operazioni di disposizione e/o utilizzo delle azioni proprie eventualmente acquistate in virtù dell'autorizzazione assembleare che non sono, pertanto, soggette a limiti temporali.

V. Corrispettivo minimo e corrispettivo massimo delle azioni proprie acquistate

La richiesta di autorizzazione prevede che gli acquisti di azioni proprie debbano essere effettuati nel rispetto delle prescrizioni normative e regolamentari, ivi incluse le norme di cui al Regolamento MAR e al Regolamento Delegato (UE) 2016/1052 (il **Regolamento Delegato**), nonché delle prassi di mercato ammesse *pro tempore* vigenti, ove applicabili.

In ogni caso gli acquisti dovranno essere effettuati:

- ad un prezzo per azione non potrà discostarsi, né in diminuzione né in aumento, per più del 20% (venti per cento) rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione; e comunque
- ad un corrispettivo che non sia superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta di acquisto indipendente corrente più elevata presente nella sede di negoziazione dove viene effettuato l'acquisto;

Si propone in ogni caso di fissare in Euro 20.000.000,00 (ventimilioni/00), a valere sulle riserve all'uopo disponibili, il controvalore massimo complessivo utilizzabile per l'acquisto di azioni proprie.

Le operazioni di acquisto di azioni potranno essere effettuate nel rispetto delle condizioni previste dall'art. 3 del Regolamento Delegato al fine di beneficiare, ove ne sussistano i presupposti, dell'esenzione di cui all'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento MAR con riferimento all'abuso di

informazioni privilegiate e manipolazione di mercato. Gli acquisti inerenti all'attività di sostegno della liquidità del mercato saranno effettuati in conformità delle condizioni previste dalle prassi di mercato ammesse.

Il Consiglio di Amministrazione propone di essere autorizzato, ai sensi dell'articolo 2357-ter c.c., a disporre delle azioni proprie al prezzo o, comunque, secondo criteri e condizioni determinati dal Consiglio di Amministrazione, avuto riguardo alle modalità realizzative da utilizzare in concreto, nonché all'andamento dei prezzi delle azioni nel periodo precedente all'operazione e al migliore interesse della Società, nel rispetto dei termini, delle condizioni e dei requisiti stabiliti dalla normativa, anche comunitaria, applicabile, e/o dalle prassi di mercato ammesse *pro tempore* vigenti.

VI. Modalità attraverso le quali gli acquisti e gli atti di disposizione saranno effettuati

In considerazione delle diverse finalità perseguibili mediante le operazioni sulle azioni proprie, il Consiglio di Amministrazione propone che l'autorizzazione sia concessa per l'effettuazione degli acquisti, nel rispetto del principio di parità di trattamento degli azionisti previsto dall'art. 132 del TUF, secondo qualsivoglia delle modalità di cui all'articolo 144-bis del Regolamento Emittenti (anche per il tramite di società controllate), da individuarsi, di volta in volta, a discrezione del Consiglio stesso, e pertanto, allo stato:

(a) per il tramite di offerta pubblica di acquisto o scambio;

(b) con acquisti effettuati sui mercati regolamentati, o sui sistemi multilaterali di negoziazione, secondo le modalità stabilite da Borsa Italiana S.p.A., che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita;

(c) attraverso acquisto e vendita di strumenti derivati negoziati nei mercati regolamentati o sui sistemi multilaterali di negoziazione, che prevedano la consegna fisica delle azioni sottostanti e alle condizioni stabilite da Borsa Italiana S.p.A.;

(d) mediante attribuzione proporzionale ai soci di opzione di vendita da esercitarsi entro il termine di durata dell'autorizzazione;

(d-ter) con le modalità stabilite da prassi di mercato ammesse dalla Consob ai sensi dell'art. 13 del Regolamento MAR.

Inoltre, le operazioni di acquisto di azioni potranno essere effettuate anche con le modalità previste dall'art. 3 del Regolamento Delegato, al fine di beneficiare, ove ne sussistano i presupposti, dell'esenzione di cui all'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento MAR con riferimento all'abuso di informazioni privilegiate e manipolazione di mercato.

Per quanto concerne le operazioni di disposizione, il Consiglio di Amministrazione propone che l'autorizzazione consenta l'adozione di qualunque modalità risulti opportuna per corrispondere alle finalità perseguite – ivi incluso l'utilizzo delle azioni proprie al servizio di piani di incentivazione azionaria e/o della cessione di diritti reali e/o personali e/o prestito titoli – da eseguirsi sia direttamente, sia per il tramite di intermediari, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia. Le azioni a servizio dei piani di incentivazione azionaria saranno assegnate con le modalità e nei termini indicati dai regolamenti dei piani medesimi di volta in volta in vigore.

Si precisa che, a norma dell'esenzione di cui all'art. 132, comma 3, del TUF, le modalità operative di cui sopra non si applicano in ipotesi di acquisto di azioni proprie da dipendenti della Società, di società controllate e della società controllante, che siano ai medesimi assegnate nell'ambito di un piano di incentivazione azionaria ai sensi degli artt. 2349 e 2441, comma 8, c.c., ovvero rivenienti da piani di compenso approvati ai sensi dell'art. 114-*bis* del TUF.

Le operazioni di acquisto ed alienazione di azioni proprie effettuate formeranno oggetto di informativa al mercato nei termini e con le modalità di cui alla normativa regolamentare vigente.

VII. Informazioni ulteriori, ove l'operazione di acquisto sia strumentale alla riduzione del capitale sociale mediante annullamento delle azioni proprie acquistate

L'acquisto delle azioni proprie non è strumentale alla riduzione del capitale sociale, ferma restando per la Società, qualora venisse in futuro approvata dall'Assemblea una riduzione del capitale sociale, la facoltà di darvi esecuzione anche mediante annullamento delle azioni proprie detenute in portafoglio.

VIII. Effetti dell'approvazione della delibera di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie secondo le modalità indicate dall'art. 44-*bis* del Regolamento Emittenti

Ai sensi dell'art. 44-*bis*, comma 1, del Regolamento Emittenti, le azioni proprie detenute dalla Società, anche indirettamente, sono escluse dal capitale sociale su cui si calcola la partecipazione rilevante ai fini dell'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto totalitaria, previsto dall'art. 106, commi 1, 1-*bis*, 1-*ter* e 3, lettera b) del TUF.

Si fa altresì presente che, ai sensi dell'art. 44-*bis*, comma 2, del Regolamento Emittenti, la citata previsione di cui all'art. 44-*bis*, comma 1 del Regolamento Emittenti non trova applicazione nel caso in cui il superamento delle soglie indicate nel citato articolo 106 del TUF consegua ad acquisti di azioni proprie effettuati, anche indirettamente, da parte della Società in esecuzione di una delibera approvata tramite il meccanismo del c.d. *whitewash*.

In particolare, fermo quanto previsto dagli articoli 2368 e 2369 c.c., è richiesto, quindi, che tale delibera sia approvata anche con il voto favorevole della maggioranza dei soci della Società, presenti in assemblea, diversi dal socio o dai soci che detengano, anche congiuntamente, la partecipazione di maggioranza, anche relativa, purché superiore al 10%.

Pertanto si informano gli Azionisti che, in applicazione dell'art. 44-*bis* del Regolamento Emittenti, nel caso in cui la delibera assembleare di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie della Società oggetto della presente relazione fosse approvata con le maggioranze previste dal predetto art. 44-*bis*, comma 2 del Regolamento Emittenti, le azioni proprie acquistate dalla Società in esecuzione di detta delibera autorizzativa non saranno escluse dal capitale sociale (e quindi saranno computate nello stesso) ai fini del calcolo del superamento, da parte di uno o più azionisti, delle soglie rilevanti ai fini dell'art. 106 TUF, con conseguente efficacia esimente dall'obbligo di offerta pubblica di acquisto totalitaria ivi prevista.

Resta comunque fermo quanto disposto dall'art. 44-*bis*, comma 4, del Regolamento Emittenti, ai sensi del quale non sono escluse dal capitale sociale, su cui si calcola la partecipazione rilevante ai fini dell'art. 106 del TUF, le azioni proprie acquistate per effetto di operazioni poste in essere per

l'adempimento alle obbligazioni derivanti da piani di compenso approvati dall'Assemblea ai sensi dell'art. 114-bis del TUF.

Proposte di delibera

Ove siate d'accordo con la proposta come sopra formulata, Vi invitiamo ad approvare la seguente deliberazione:

“L'Assemblea Ordinaria degli azionisti di Abitare In S.p.A., esaminata la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione,

DELIBERA

- 1) di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2357 c.c., all'acquisto, anche in più tranches, anche su base rotativa (c.d. revolving), di azioni ordinarie della Società prive del valore nominale, fino ad un numero massimo che, tenuto conto delle azioni ordinarie della Società di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società e dalle società da essa controllate, non sia complessivamente superiore al 20% del capitale sociale della Società, ai sensi dell'articolo 2357, comma 3, c.c. per il perseguimento delle finalità di cui alla Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e ai seguenti termini e condizioni:*
 - a) l'acquisto potrà essere effettuato, anche in più tranches, entro 18 (diciotto) mesi dalla data della presente deliberazione;*
 - b) l'acquisto potrà essere effettuato secondo qualsivoglia delle modalità consentite dalle disposizioni legislative e regolamentari anche comunitarie di volta in volta in vigore, e in particolare, allo stato dall'articolo 132 del TUF e dell'articolo 144-bis del Regolamento Emittenti, quindi anche nel rispetto della parità di trattamento degli azionisti, nonché in conformità alle prassi di mercato ammesse;*
 - c) gli acquisti dovranno essere effettuati nel rispetto delle prescrizioni normative e regolamentari, ivi incluse le norme di cui al Regolamento (UE) 596/2014 e al Regolamento Delegato (UE) 2016/1052, nonché delle prassi di mercato ammesse pro tempore vigenti, ove applicabili. In ogni caso gli acquisti dovranno essere effettuati:*
 - ad un prezzo per azione non potrà discostarsi né in diminuzione né in aumento, per più del 20% (venti per cento) rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione; e comunque*
 - ad un corrispettivo che non sia superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta di acquisto indipendente corrente più elevata presente nella sede di negoziazione dove viene effettuato l'acquisto;*

Le operazioni di acquisto di azioni potranno essere effettuate nel rispetto delle condizioni previste dall'art. 3 del Regolamento Delegato (UE) n. 2016/1052 della Commissione al fine di beneficiare, ove ne sussistano i presupposti, dell'esenzione di cui all'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 596/2014 relativo agli abusi di mercato con riferimento all'abuso di informazioni privilegiate e manipolazione di mercato.

Gli acquisti inerenti all'attività di sostegno della liquidità del mercato saranno effettuati in conformità delle condizioni previste dalle prassi di mercato ammesse;

- d) di autorizzare il Consiglio di Amministrazione affinché, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter c.c., possa disporre in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, anche prima di aver esaurito gli acquisti delle azioni proprie acquistate in base alla presente delibera o comunque in portafoglio della Società, per il perseguimento delle finalità di cui alla Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e ai seguenti termini e condizioni:*
- a. le azioni potranno essere alienate o altrimenti cedute in qualsiasi momento e senza limiti temporali;*
 - b. il prezzo per l'alienazione delle azioni e/o i criteri, le modalità, i termini e le condizioni di impiego di tutte le azioni proprie in portafoglio che risultino opportuni per corrispondere alle finalità perseguite potranno essere stabiliti dal Consiglio di Amministrazione;*
- 2) di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato in carica pro tempore, anche in via disgiunta fra loro, con facoltà di subdelega per singoli atti o categorie di atti, ogni più ampio potere occorrente, nessuno escluso o eccettuato, per effettuare gli acquisti e le alienazioni/disposizioni di tutte o parte delle azioni proprie acquistate e comunque per dare attuazione alle deliberazioni che precedono, anche a mezzo di procuratori, ottemperando alle disposizioni applicabili di volta in volta in vigore e a quanto eventualmente richiesto dalle autorità competenti".*

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SUL PUNTO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI IN SEDE ORDINARIA CHE SI TERRÀ IN UNICA CONVOCAZIONE IN DATA 14 LUGLIO 2023, REDATTA AI SENSI DELL'ARTICOLO 132 DEL TUF E DEGLI ARTICOLI 73 E 144-BIS DEL REGOLAMENTO EMITTENTI.

2. Proposta di distribuzione di riserve sociali a titolo di dividendo straordinario; delibere inerenti e conseguenti;

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione, in data 13 giugno 2023, ha deliberato di sottoporre all'attenzione dell'Assemblea, *inter alia*, la proposta di distribuzione a Vostro favore di un importo complessivo pari a Euro 10.000.000,00 (dieci milioni/00) a titolo di dividendo straordinario, da trarre dalla Riserva "Utili a Nuovo" iscritta nel bilancio al 30 settembre 2022 della Società.

Alla data del 30 settembre 2022 l'ammontare del capitale e delle riserve dell'Emittente è il seguente:

- Capitale sociale: Euro 132.654
- Riserva legale: Euro 39.651
- Riserva Sovrapprezzo Azioni: Euro 40.743.804
- Riserva da valutazione: Euro 3.843.674
- Altre riserve ammontano: Euro 4.113.251
- Riserva Utili a Nuovo: Euro 12.902.207
- Patrimonio netto: Euro 61.775.241

Il dividendo, così come sopra riportato, verrà tratto dalla riserva denominata "Utili a Nuovo" e si precisa che ad esito della distribuzione la riserva Utili a Nuovo risulterà pari a Euro 2.902.207. Il Consiglio di Amministrazione Vi propone, pertanto, la distribuzione di un ammontare pari a complessivi Euro 10 milioni da trarre dalla Riserva Utili a Nuovo a valere sul bilancio relativo all'esercizio 2023, attraverso il pagamento di un dividendo straordinario unitario di Euro 0,376 per ciascuna delle n. 26.600.780 azioni ordinarie senza valore nominale attualmente in circolazione, con data di stacco della cedola il 2 ottobre 2023, *record date* il 3 ottobre 2023 e messa in pagamento del dividendo il 4 ottobre 2023.

Con riferimento alla proposta in oggetto, il Collegio Sindacale ha espresso parere favorevole in merito alla legittimità della stessa già in occasione del Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 13 giugno 2023.

[Quanto ai profili fiscali, si segnala che l'utilizzo della riserva utili a nuovo per la distribuzione in parola comporta la qualificazione delle somme distribuite come dividendi, che sono assoggettati a differenti regimi di tassazione a seconda della categoria di appartenenza del percettore. In particolare, in caso di percettori che sono persone fisiche residenti nel territorio dello Stato italiano e che detengono le azioni al di fuori dell'esercizio di impresa, i dividendi costituiscono redditi di capitale e sono assoggettati ad una imposta sostitutiva del 26% applicata sull'intero ammontare ad opera degli intermediari finanziari presso i quali le azioni sono depositate. In caso, invece, di percettori che sono società di capitali residenti nel territorio dello Stato italiano, i dividendi non sono assoggettati ad

alcuna imposta sostitutiva e concorrono a formare il reddito del percettore in base alle regole ordinarie applicabili ai dividendi distribuiti da società di capitale residenti nel territorio dello Stato italiano e, quindi, nel limite del 5% del loro ammontare, salvo che si tratti di dividendi percentuali da soggetti c.d. IAS/IFRS adopter in relazione ad azioni detenute per la negoziazione, nel quale caso la concorrenza alla formazione del reddito è integrale.]

Proposte di delibera

Ove siate d'accordo con la proposta come sopra formulata, Vi invitiamo ad approvare la seguente deliberazione:

“L'Assemblea Ordinaria degli azionisti di Abitare In S.p.A., esaminata la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione,

- preso atto che il capitale sociale e le riserve emergenti dalla situazione patrimoniale al 30 settembre 2022 della Società sono da ritenersi esistenti e in particolare che la riserva “Utili a Nuovo” ammonta a Euro 12.902.207 ed è interamente costituita da utili distribuibili;*
- considerata, pertanto, l'esistenza di riserve disponibili in misura congrua;*
- considerato che la Società, come attestato dal Collegio Sindacale, non versa nelle fattispecie di cui all'art. 2433, comma 3, c.c.;*
- preso atto del parere favorevole del Collegio Sindacale in merito alla legittimità della proposta formulata;*

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di distribuzione a dividendo straordinario, per le n. 26.600.780 azioni ordinarie prive di valore nominale in circolazione, di parte della riserva Utili a Nuovo su richiamata, per complessivi Euro 10.000.000,00;*
- 2) di approvare, pertanto, la distribuzione di un dividendo straordinario unitario, di Euro 0,376 per ogni azione ordinaria avente diritto;*
- 3) di stabilire che il pagamento del dividendo, tenuto conto del calendario approvato da Borsa Italiana S.p.A., avverrà il 4 ottobre 2023 2023, con data di stacco 2 ottobre 2023 e record date 3 ottobre 2023;*
- 4) di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato in carica pro tempore, anche in via disgiunta fra loro, con facoltà di subdelega, ogni più ampio potere occorrente, nessuno escluso o eccettuato, per il compimento di tutte le attività inerenti, conseguenti o, comunque, connesse a quanto precede.”*

Milano, 13 giugno 2023

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Luigi Francesco Gozzini